



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SVIC81800X: I. C. FINALE LIGURE

Scuole associate al codice principale:

SVAA81800Q: I. C. FINALE LIGURE
SVAA81801R: INF FINALE LIGURE MARINA
SVAA81802T: INFANZIA CALVISIO
SVAA81803V: INF ORCO FEGLINO- IL MELOGRANO
SVAA81804X: INF. CALICE L. - NICOLO SASSO
SVEE818012: FINAL PIA "G. RODARI"
SVEE818023: CALVISIO "JULIA AUGUSTA"
SVEE818034: CALICE LIGURE- N. SASSO
SVEE818045: FINAL BORGIO "E. CELESIA"
SVEE818067: FINALMARINA "ARENE CANDIDE"
SVMM818011: I GR.AYCARDI-GHIGLIERI FINALE L



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Ci sono evidenti differenze nei risultati della scuola primaria rispetto alla secondaria. Nonostante in alcuni ambiti il livello alto sia migliorato, permangono ancora criticità sui livelli medio bassi. La variabilità delle classi all'interno dell'Istituto è ancora alta, ma si è abbassata rispetto agli indici ESCS.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La maggior parte dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa si riferiscono alle competenze sociali e civiche e alla consapevolezza ed espressione culturale. Esiste una commissione dedicata all'approfondimento dei temi di ed.civica e che propone unità di apprendimento comuni all'istituto.

Punti di debolezza

La scuola sta lavorando sull'adozione di strumenti comuni per valutare le competenze chiave europee degli alunni e delle alunne.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione; ma deve ancora lavorare sugli strumenti di verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Esiste da anni un curricolo verticale elaborato da tutti gli ordini di scuola che unifica la programmazione didattica delle classi nei vari plessi. Ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa è esplicitamente riferito ad una o più competenze europee. La maggior parte dei progetti coinvolge le risorse del territorio. Con l'entrata in vigore del nuovo metodo di valutazione alla primaria, si sono elaborati nuovi obiettivi specifici di apprendimento comuni per tutte le discipline e classi della scuola primaria, che vengono esplicitati nella scheda di valutazione individuale. L'istituto utilizza modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP e per la stesura della progettazione didattica. Nella scuola primaria la programmazione avviene per team settimanalmente, per dipartimenti e per ambiti disciplinari con cadenza mensile. Quasi tutte le classi effettuano progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero e/o il potenziamento delle competenze disciplinari.

Punti di debolezza

Nel curricolo d'Istituto manca il riferimento esplicito di collegamento tra i traguardi individuati e le competenze europee. Non sono ancora state elaborate prove in uscita sia per consentire una migliore composizione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro nella scuola secondaria di I grado, sia per riorientare la progettazione didattica ed eventuali progetti didattici di recupero e potenziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Occorre migliorare l'utilizzo dei risultati della valutazione soprattutto in verticale, nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola sta strutturando aule ed edificio per renderla sempre più accogliente e funzionale oltre che per favorire l'apprendimento degli alunni e delle alunne: schermi interattivi di ultima generazione in tutte le classi, laboratori di informatica in tutti i plessi, nascita di biblioteche di plesso e laboratori (ancora in evoluzione). L'Istituto Comprensivo è dotato anche di biblioteca digitale. I laboratori sono fruibili da parte degli alunni e delle alunne durante l'orario scolastico e seguendo una programmazione di turni delle classi, stabilite dai docenti. Sono state predisposte azioni di sostituzione degli arredi per permettere ambienti di apprendimento innovativi. La scuola organizza da 2 anni un corso di formazione sulla didattica multilivello, al quale possono accedere tutti gli insegnanti dell'istituto. Molti progetti del PTOF rientrano nella macro area del benessere a scuola (ampliamento dell'offerta formativa in educazione civica): nei più piccoli si tratta di attività di riflessioni su se stessi e sulle relazioni tra compagni e la condivisione delle regole di socialità ; nella scuola secondaria sono attività di accompagnamento nel difficile periodo dell'adolescenza, volte a prevenire e/o marginare comportamenti problematici. Esiste uno sportello psicologico attivo per alunni, genitori e docenti. Nella scuola

Punti di debolezza

Ancora in fase di evoluzione un indirizzo comune a tutti sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e sempre più inclusive. Rimangono complessivamente ancora individualistiche le iniziative di didattica innovativa e le metodologie utilizzate dai vari insegnanti. Da incentivare momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Nella scuola secondaria di I grado si è dato spazio a proposte da parte di alunni ed alunne relativamente ad una diversa gestione di alcuni aspetti della vita scolastica. La scuola deve attivarsi per comprendere come dar seguito a quanto emerso.



secondaria di I grado alunni ed alunne hanno scelto i loro portavoce (un maschio e una femmina) che incontrano il Dirigente per esporre direttamente a lui le loro richieste.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto comprensivo realizza annualmente e monitora periodicamente PEI / PDP con il coinvolgimento della famiglia e delle figure professionali esterne. Per ogni ordine di scuola, e' presente un referente per gli alunni con BES che si occupa dell'organizzazione, della gestione e del monitoraggio di tutte le attività riguardanti il loro percorso. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progetti specifici del PTOF e partecipando ad eventi nazionali di gare amichevoli (ad esempio: pigreco day) che stimolano gli studenti all'apprendimento. La scuola secondaria attua il progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri ricorrendo a personale esterno o interno. In caso di bisogno l'istituto (in collaborazione con il Comune) attiva interventi specifici anche con l'eventuale intervento di educatori. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola e le attività di recupero e/o potenziamento sono svolte in ogni classe in base alle ore di presenza disponibili.

Punti di debolezza

Risulta necessario lavorare ulteriormente sulla differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni. In particolare per quanto riguarda il potenziamento per alunni che presentano particolari attitudini disciplinari (potenziamento extracurricolare, gare/competizioni esterne alla scuola di appartenenza). Vi è una difficoltà oggettiva nel reperire e quindi far intervenire figure specifiche di mediatori interculturali. Occorre migliorare ulteriormente il livello di incisività delle proposte didattiche soprattutto quando in classe sono presenti alunne/i con gravi compromissioni nella sfera relazionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Continuità: Scambi di informazioni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, anche tramite griglie per la valutazione delle competenze finali degli alunni, per la formazione delle classi ed in parte per la progettazione didattica. Attività educative condivise tra bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia e le classi I e V della Primaria e tra gli alunni delle classi V della Primaria e le classi I della Secondaria (soprattutto l'indirizzo musicale), con il monitoraggio degli insegnanti dei diversi ordini di scuola, su argomenti e tematiche di interesse comune. Trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso dei singoli alunni ed alunne. Coinvolgimento delle famiglie con organizzazione di open-day nelle varie scuole. Orientamento: presenza nella scuola di un team per l'orientamento. Organizzazione dell'open-day coinvolgendo alunni e famiglie e aperto a tutte le rappresentanze degli I.I.S.S. del territorio e zone limitrofe. Attività volte a rendere gli alunni consapevoli, attraverso percorsi di riflessione ed autovalutazione tesi all'individuazione di attitudini, all'analisi delle capacità individuali e alla valutazione dell'impegno. Agli alunni delle classi terze della secondaria, già da settembre vengono distribuiti e commentati i materiali informativi giunti dagli I.I.S.S. e diffuse le date delle giornate dedicate agli

Punti di debolezza

Resta ancora da redigere il format del fascicolo recante informazioni relative al percorso formativo dei singoli alunni che possa accompagnare l'alunno nel passaggio tra scuola primaria e secondaria. Dal monitoraggio a distanza emerge che solo il 47% degli alunni ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado, ma comunque la percentuale di successo scolastico al II anno della scuola secondaria di II grado è superiore al 90%. Da migliorare l'analisi delle capacità e attitudini individuali degli alunni, eventualmente supportando tale attività con test specifici e personale specializzato (all'interno del progetto "Progettiamoci il futuro").



open-day. Con i docenti dei vari ordini di scuole vengono concordati eventuali laboratori didattici, organizzati negli Istituti, da proporre a singoli o a gruppi di ragazzi motivati. Si è dato maggior valore all'orientamento organizzando nuovamente il salone dell'orientamento ed aderendo al progetto "Progettiamoci il Futuro" della regione Liguria. Adesione al progetto "Fabbriche Aperte" per le classi seconde della SSIG.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Occorre dare maggior valore e spazio alle attività di orientamento facendo ampio ricorso alle possibilità offerte dal territorio (due IISS che presentano una buona varietà di indirizzi e proposte ed un progetto regionale d'eccellenza dedicato all'orientamento).



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Insieme al Dirigente, le figure strumentali per l'area della didattica si occupano di redigere il RAV e il PTOF e di predisporre le azioni necessarie al monitoraggio delle attività in relazione alla mission della scuola. La scelta dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa viene revisionata annualmente in modo da renderla più completa, organica ed esaustiva in ogni sua parte. A fine anno si realizza una sintesi dei progetti a pagamento, evidenziando punti di forza e di debolezza. Risulta un'alta percentuale di docenti della scuola primaria che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro rispetto ai benchmark di riferimento regionali e nazionali. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. È stata incrementata la visibilità sul territorio delle attività svolte tramite la realizzazione di un nuovo e costantemente aggiornato sito della scuola.

Punti di debolezza

La mission e la vision dell'istituto vanno ripensate alla luce di quanto accaduto a livello globale negli ultimi anni. Una volta definita va maggiormente condivisa e il monitoraggio delle attività deve essere maggiormente definito e commisurato alle finalità, alla durata e ai beneficiari dei progetti. La percentuale di docenti della scuola secondaria che hanno assunto ruoli organizzativi è più bassa rispetto ai benchmark di riferimento regionali e nazionali. Si rileva l'esigenza di avere maggiori figure di responsabilità delle singole azioni del piano di miglioramento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni da strutturare meglio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, ma è necessario ampliare tali figure perché quando i ruoli di responsabilità si concentrano su poche persone vi è un conseguente aggravamento dell'impegno e una minore condivisione collegiale degli obiettivi. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Occorre tuttavia focalizzare meglio le priorità su cui concentrare la propria azione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti). Le iniziative formative realizzate dalla scuola sono in linea con le priorità del PdM e rispecchiano le finalità per un percorso, ancora in itinere, di condivisione di buone pratiche all'interno del Collegio Docenti. La scuola si fa carico inoltre di diffusione di informazioni relative alla formazione offerta dal territorio. La scuola secondaria prevede riunioni cadenzate per dipartimenti.

Punti di debolezza

I gruppi di lavoro tra docenti sono ancora poco strutturati e le buone pratiche non sono ancora condivise in modo ottimale. La scuola primaria ha bisogno di organizzare con più regolarità riunioni di confronto per classi parallele. Nella scuola secondaria di I grado occorre aumentare i momenti di riflessione comune e di condivisione di mission e vision.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione



Le iniziative formative sono in linea con il PdM dell'Istituto. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Le buone pratiche e i materiali non sono sempre condivisi. Sono da incrementare i momenti di confronto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è fortemente legata al territorio, sono in essere diverse convenzioni e ed accordi informali con soggetti esterni (associazioni, aziende, comune ...) attraverso cui vengono realizzati progetti e iniziative relative al curricolo e di arricchimento dello stesso ed iniziative di formazione del personale. La scuola partecipa a manifestazioni ed eventi che la rendono visibile al territorio. Le famiglie vengono coinvolte ed informate delle attività e degli obiettivi attraverso incontri, colloqui individuali ed eventi ai quali la partecipazione è buona. La scuola ha avviato, nel corso dell'a.s. 22/23 un progetto al quale hanno aderito 25 scuole in tutta la Liguria finalizzato allo sviluppo di buone pratiche e valide competenze nell'uso dei device. La scuola aderisce alla rete regionale "Scuole che promuovono la salute".

Punti di debolezza

Sono poche e sporadiche le occasioni nelle quali le famiglie collaborano attivamente alla realizzazione di attività a scuola, sebbene siano state avviate già alcune iniziative in tal senso che hanno avuto un discreto successo. Le attività informali devono essere formalizzate per consentire un miglior monitoraggio e una migliore rendicontazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione tiene conto delle criticità rispetto alla scarsa partecipazione della scuola a reti di pari e dei genitori come soggetti attivi nella realizzazione di progetti. Allo stesso tempo si rileva la fattiva collaborazione con le diverse agenzie del territorio ed il coinvolgimento delle famiglie in momenti di confronto sull'offerta formativa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate per le classi III della scuola secondaria di I grado

TRAGUARDO

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nella scuola secondaria di I grado Aumentare la percentuale nei livelli di apprendimento medio-alti degli alunni e fermare l'incremento dei livelli medio-bassi nella scuola primaria e secondaria di I grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
- Percorsi di recupero/potenziamento oltre l'orario ordinario per sostenere le situazioni di maggior insuccesso
2. Curricolo, progettazione e valutazione
- Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Rendere più consapevoli gli alunni delle proprie capacità e del metodo di studio personalizzato.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
- potenziare il ruolo dei dipartimenti nella sperimentazione di nuovi metodi didattici





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" (competenze chiave europee 2018)

TRAGUARDO

- gestione del conflitto nelle relazioni simmetriche ed asimmetriche - maggiore consapevolezza di sé e del proprio metodo di studio - gli alunni e le alunne scelgono consapevolmente come proseguire gli studi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Rendere sempre più consapevoli gli alunni nelle scelte di proseguimento degli studi.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Diminuiscono i casi di bullismo e cyberbullismo e aumenta il livello di benessere generale
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Aumenta il numero di attività finalizzate ad una scelta consapevole del proprio percorso di studi già nella scuola primaria
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Aumenta il numero di proposte finalizzate ad una migliore conoscenza di sé e del proprio metodo di studio
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Sviluppare ed attuare scelte metodologiche e didattiche innovative
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- vengono proposte attività volte a sviluppare la competenza di mediazione e gestione del conflitto nei tre ordini di scuola.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Vengono potenziate le attività di orientamento con le scuole presenti sul territorio mediante l'attivazione di momenti di conoscenza e scambio reciproco
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Le famiglie vengono coinvolte in azioni di supporto alla scelta consapevole del percorso di vita (umano, professionale) dei propri figli.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove Invalsi hanno registrato un calo che, qualunque sia la causa, non può



che essere legato ad una scarsa motivazione, un debole progetto di vita, un metodo di studio poco efficiente ed efficace. Da qua la scelta di due sole priorità (esiti prove invalsi e competenze europee) per concentrare tutto il lavoro nella direzione di un più efficace metodo di studio, una aumentata motivazione - e quindi benessere relazionale - e una prospettiva futura cui mirare, in coerenza con le linee guida sull'orientamento scolastico di recente pubblicazione.